

Lo scenario

# Una raffica di nomine Corritore lascia Mm dopo i due mandati

## Da MiRi a Piccolo e Arexpo, cda da rinnovare

di **Maurizio Giannattasio**

Quella di Armando Brunini è solo l'assaggio della tornata di nomine che nella prima metà del 2019 rivoluzionerà i consigli di amministrazione di molte partecipate strategiche del Comune. Verranno rinnovati i board della Sea, Mm, Milano Ristorazione, Sogemi, Piccolo, Scuole civiche, Fondazione Fiera, Fondazione Welfare ambrosiano, Arexpo, Afol, Pier Lombardo, Stelline, i Pomeriggi Musicali e la Fondazione Solera Mantegazza. Tra i cda da rinnovare c'è anche l'Agenzia Tpl, balzata agli onori in questi mesi perché è l'agenzia di bacino che organizza il trasporto pubblico sul territorio e che elabora il sistema tariffario.

Ci saranno addii. Qualcuno ha un po' il sapore della beffa. Come quello di Davide Corritore, presidente di Mm, raggiunto dal limite del secondo mandato anche se in verità non ha completato il periodo concesso dal Comune in quanto nel 2014 ha sostituito in corsa Giovanni Valotti diventato presidente di A2A. Quella del nuovo presidente della multiutility è una nomi-

na strategica per Palazzo Marino. Mm, oltre a lavorare su progetti infrastrutturali fondamentali per la città, gestisce le 29mila case popolari del Comune, tema considera-

to fondamentale dal sindaco Beppe Sala. Stesso destino per Marilena Adamo. Anche lei è arrivata in corsa alla presidenza della Fondazione Scuole civiche. Ha preso il posto di Fi-

lippo Del Corno nominato assessore alla Cultura dall'allora

sindaco Giuliano Pisapia e quindi non ha concluso il periodo effettivo dei due mandati. Il Comune in questo caso deve nominare tutti e cinque i membri del consiglio di amministrazione.

Cambia anche il cda di Sea che gestisce gli scali di Malpensa e Linate. Qui il Comune deve occupare cinque caselle. Le altre due sono in mano a F2i. Visto come sono andate le cose con la nomina di Brunini nella veste di amministratore delegato è scontato che la scelta del presidente cadrà su uno dei consiglieri nominati dal Comune. Potrebbe essere Michaela Castelli che ha preso il posto di Pietro Modiano dopo le sue dimissioni da presidente. Se questa dovesse essere la scelta del sindaco, Castelli dovrebbe lasciare la presidenza di Acea. Altra scelta strategica riguarda la guida di Milano Ristorazione, la società che si occupa delle mense scolastiche, servendo 85mila pasti al giorno. L'attuale amministratore unico è Fabrizio De Fabritiis ed è al primo mandato.

Va al rinnovo anche Arexpo, la società che sta sviluppando il futuro del sito di Expo. Il cda è composto da cinque consiglieri. Uno è di spettanza del Comune che a sua volta indica il presidente. La Regione indi-

Giuseppe Bonomi. Anche lui, al primo mandato. Tocca anche alla Sogemi, la controllata del Comune che gestisce i mercati generali. Al di là dei problemi giudiziari del direttore generale, bisognerà procedere al rinnovo di due membri del cda, compreso il presidente.

Infine ci sono le caselle del Piccolo Teatro. Il Comune nomina due rappresentanti nel consiglio di amministrazione. E tra questi indica il presidente. L'attuale presidente, al suo primo mandato, è Salvatore Carrubba, già direttore de *Il Sole 24 Ore*, ex presidente dell'Accademia di Brera ed ex assessore alla Cultura della prima giunta Albertini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I tempi

Bandi aperti dopo la presentazione dei bilanci societari. Anche Adamo a fine corsa

ca invece l'amministratore delegato. In questo caso, il presidente uscente è Giovanni Azzone, ex rettore del Politecnico, al suo primo mandato. Amministratore delegato è

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**La carriera** Armando Brunini, 56 anni, sposato e con due figlie, già vicepresidente di Sea (dal 2015), per cinque anni è stato vicepresidente di Aci Europe e lascia l'incarico di numero uno di Gesac, l'azienda che gestisce l'aeroporto di Napoli